



Introduzione

Negli ultimi anni è accaduto qualcosa alla moda maschile, è diventata entusiasmante e inaspettata. Il tradizionale smoking o il completo elegante non sono più la norma da red carpet: entrambi sono stati sostituiti da qualcosa di più accattivante, stravagante, provocatorio e persino virale, con look da passerella e idee innovative che non sono state necessariamente “filtrate” per fare spazio all'accessibilità e alla quotidianità e che oggi vestono uomini con un certo estro o forte sicurezza. È questo che è accaduto alla moda maschile, una rivoluzione che porta il nome di Timothée Chalamet.

Newyorkese di quarta generazione, l'attore americano (che da piccolo trascorre le estati in Francia) fa faville, sia dentro che fuori dal red carpet. Inizia la sua carriera con spot pubblicitari e serie TV come *Law & Order* e *Homeland*, prima di passare a film come il fantascifico *Interstellar* del 2014 e *Chiamami col tuo nome* e *Lady Bird* del 2017, che lo rendono celebre in pochissimo tempo e iniziano a mettere sotto i riflettori sia lui che il suo guardaroba.

LATO OPPOSTO Chalamet agli *Hollywood Film Awards* presso il Beverly Hilton Hotel il 4 novembre 2018 in un completo firmato Louis Vuitton.

PAGINA PRECEDENTE Personalità particolarmente adatta al red carpet, ecco Timothée Chalamet per *Dune* alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia del 2021 in Haider Ackermann.





*“Chalamet è quel
raro talento
in grado di
infiammare sia
Hollywood
che il mondo
della moda.”*

CHIOMA NNADI

LATO OPPOSTO Chalamet mostra la sua verve in un abito anticonformista di Tom Ford personalizzato alla prima di *Wonka*, tenutasi al Regency Village Theatre di Los Angeles nel 2023.

PAGINA SUCCESSIVA Chalamet nel 2024 in un scintillante outfit Celine Homme all'81ª edizione dei *Golden Globe Awards* al Beverly Hilton.



Nel novembre 2023 racconta a GQ di aver trascorso del tempo dopo il lockdown del 2020 nel sud della Francia con Hedi Slimane (ex direttore creativo di Celine, Saint Laurent e Dior Homme) e a Parigi con Haider Ackermann, conoscenze davvero influenti.

Internet è pieno di articoli dedicati ai suoi capelli e come ottenerli. A volte ci mostra il modo giusto di indossare i pantaloni della tuta, un punto fermo delle sue *vibes streetwear* rilassato quando non è sul set. E spesso “manda in tilt” il web con il suo stile: persino un redattore del *Financial Times* spiega come riesce a farlo così bene.

Qual è il suo segreto?

Con il moltiplicarsi dei ruoli da protagonista e la crescita professionale cinematografica, sono aumentate anche le sue scelte di moda: l'attore dai quasi 20 milioni di follower su Instagram, anche se non posta molto, fa parte di una schiera di giovani attori hollywoodiani che guidano una sorta di rinascimento del *menswear*. Anche Austin Butler e Barry Keoghan optano per *ensemble* più alla moda sul red carpet, con proporzioni *cropped* su abiti sartoriali (Butler) e abbinamenti di gilet e gioielli (Keoghan). Per una volta, è un momento emozionante per il *menswear* da red carpet.

Per un *photocall* di *Dune* nel 2021 a Londra Chalamet indossa un vivace abito di Stella McCartney.



Il 2021 è l'anno in cui entra a far parte del cast di *The French Dispatch* di Wes Anderson, dove sfoggia i baffi, probabilmente in modo controverso, e della commedia sul doomismo climatico *Don't Look Up* di Adam McKay. È possibile vedere il suo personaggio, Yule, indossare un berretto proprio come Chalamet potrebbe fare quando siede a bordo campo durante una partita di basket o quando esce a prendere un caffè. Sembra che ci sia una sovrapposizione nel guardaroba (che è più *streetwear* nella vita quotidiana), soprattutto quando si tratta di stivali stomper (look distintivo di Chalamet) abbinati a un completo per un outfit più *cool* e giovanile.

Ma quell'anno è dedicato interamente a *Dune*, dentro e fuori lo schermo. Nel remake dell'acclamato regista franco-canadese Denis Villeneuve, Chalamet è Paul Atreides, interpretato per la prima volta da Kyle MacLachlan di *Twin Peaks* nel 1984.

A Jacqueline West e Bob Morgan viene affidato il compito di creare un'intera galassia di costumi di scena che riflettano le diverse culture e le corrispondenti strutture sociali, un'impresa "spaziale".

LATO OPPOSTO Chalamet durante le riprese di *Dune - Parte Due*.

PAGINA SUCCESSIVA *Dune - Parte Due*, diretto da Denis Villeneuve, debutta nel 2024 con costumi epici perfetti per l'atmosfera del film.